

ARCIDIOCESI
DI UDINE

FEBBRAIO
MARZO
2014

Foglio di informazioni ecclesiali per gli operatori pastorali - Supplemento al n. 8/2014 de «la Vita Cattolica», Reg. Trib. Udine n. 3, 12.10.1948
Direttore responsabile: Roberto Pensa. Coordinamento: Grazia Fuccaro. Redazione: via Treppo 5/b, 33100 Udine, tel. 0432 242611. Stampa: Tipografia Primeoffset

Informazioni

Quaresima 2014



Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo

«Crea in me, o Dio, un cuore puro»
(Sal 50)
Il perdono di Dio, speranza dell'uomo

Sommario

«Crea in me, o Dio, un cuore puro».

Il perdono di Dio, speranza dell'uomo

Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo..... pag. 3

Quaresima di fraternità

ΕΛΠΙΣ. «Riacendiamo la speranza per la Grecia»..... pag. 6

Martyria. In diocesi la Giornata di preghiera

e digiuno in memoria dei missionari martiri..... pag. 9

Pastorale della cultura

Iniziative nel tempo quaresimale..... pag. 10

Appuntamenti

Settimana Santa con l'Arcivescovo..... pag. 12

Pastorale liturgica

Eucaristia e cura pastorale dei malati..... pag. 13

Servizio per il catecumenato

Proposta catechistica per adulti..... pag. 15

Pastorale familiare

Eucaristia e famiglia..... pag. 20

Anno della Speranza

L'Arcivescovo ha incontrato i Consigli pastorali foraniali..... pag. 23

Pastorale giovanile

Stare vicini a Gesù, speranza viva..... pag. 26

Pastorale catechistica

Nuovi itinerari di catechesi..... pag. 31

Pastorale dei migranti

Ritorna la festa dei migranti cattolici..... pag. 34

Formazione dei laici

Proposte estive per adulti..... pag. 37

Solidarietà

18^a raccolta diocesana di indumenti usati..... pag.40

Inserto: “Il compito educativo è una missione chiave!”

Nota pastorale dei Vescovi del Triveneto su alcune urgenti questioni di carattere antropologico e educativo

Messaggio quaresimale nell'Anno della Speranza
«Crea in me, o Dio, un cuore puro». (Sal 50)
Il perdono di Dio, speranza dell'uomo

» + Andrea Bruno Mazzocato

Cari fratelli e sorelle,

nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno, Papa Francesco ci dice: «Il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza».

Nella mia Lettera pastorale «*Cristo, nostra speranza*», ho quasi fatto eco alle parole del Papa ricordando a tutti: «Quale speranza più grande che sentirsi liberi dalla prigione dell'egoismo e da quella più dura dell'orgoglio e fare esperienza di un cuore che si allarga sempre più nell'amore! Quale speranza più grande di sentire in noi la libertà di mettere tutta la vita e per sempre nelle mani di Gesù per essere piccoli segni del suo amore per la Chiesa e per tanti suoi e nostri fratelli!» (n. 35).

La possibilità di incontrare il perdono per il male che abbiamo commesso è veramente il messaggio di speranza che Gesù ha portato agli uomini.



CHIEDIAMO LA GRAZIA DI “AVERE UN CUORE PURO”

Il salmo 50 esprime questa speranza con una intensa invocazione: «Crea in me, o Dio, un cuore puro!».

«Avere un cuore puro»: è il grande desiderio di quel credente che ha scritto questo straordinario salmo. Egli aveva fatto esperienza di quanto il peccato gli avesse rovinato il cuore che non era più puro, ma intossicato da sentimenti e bisogno di male. Aveva fatto, anche, esperienza di quanto il suo cuore poco puro avesse fatto del male alle persone che gli erano vicine.

Nella Quaresima dell'Anno della speranza, chiedo per me e per tutti voi, fratelli e sorelle, la grazia di sentire profondamente il desiderio di «avere un cuore puro». Il Signore ci aiuti a convincerci che la dignità più grande per un uomo sta nella qualità del suo cuore e la speranza di coloro che ci stanno vicino è quella di trovare in noi un cuore puro.

Gesù stesso ha descritto la purezza del cuore nella parabola del Buon Samaritano che Papa Francesco cita nel suo messaggio quaresimale. Ha dichiarato “beati” i puri di cuore; coloro, cioè, che trovano la loro felicità nel vivere l'amore di compassione, di tenerezza, di condivisione. Sulla croce, nel petto trapassato dalla lancia del soldato, ha mostrato a tutto il mondo il suo Cuore puro, pieno di sconfinata fiducia in Dio Padre e di compassione per gli uomini. Dalla croce ha donato a noi, Maria, perché avessimo vicino una Madre col cuore immacolato e imparassimo anche da lei la purezza del cuore.

A differenza di Maria, però, noi dobbiamo sempre implorare: “Crea in me, o Dio, un cuore puro!”. Per essere puro, infatti, il nostro cuore ha bisogno di essere sempre purificato dal perdono di Gesù.

ACCOSTIAMOCI AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Faccio mio, allora, l'invito che Papa Francesco più volte ha fatto di non stancarci di riconoscere i nostri peccati e affidarci al perdono misericordioso del Signore. Dio non si stanca mai di accoglierci anche se per anni e anni torniamo a presentargli le stesse miserie e debolezze. Siamo noi che rischiamo di stancarci di confessare i peccati e di invocare il suo perdono. Quando ci stanchiamo di riconoscere i peccati e di chiedere al Signore Gesù di essere purificati nel cuore, significa che ci siamo rassegnati ad avere un cuore poco puro, inquinato dai vizi capitali.

Purtroppo questa rassegnazione è diffusa e un segno è la poca frequenza al sacramento del perdono che Gesù ha voluto nella Chiesa.

Prendiamoci l'impegno quaresimale di accostarci, almeno una volta prima di Pasqua, al sacramento della Riconciliazione per confessare i nostri peccati e invocare da Gesù il perdono e il suo Spirito Santo che purifica il nostro cuore.

Invito i sacerdoti ad essere il più disponibili possibile per accogliere i penitenti che desiderano confessare i loro peccati nel sacramento della Riconciliazione. Ringrazio Dio per i nostri santuari mariani, vere oasi della consolazione e della misericordia. Chi li frequenta può trovare sempre un confessore disponibile a farsi mediatore della compassione di Gesù donando il Suo Perdono. So che in città e nella diocesi ci sono altre chiese in cui viene assicurata ai penitenti la possibilità di accostarsi al sacramento del Perdono.

Per questo incoraggio tutti i sacerdoti, diocesani e religiosi, a perseverare in questo straordinario ministero che, grazie all'ordinazione sacra, hanno ricevuto il potere di esercitare. Ai miei confratelli nel sacerdozio rivolgo, in questo Messaggio quaresimale, una parola particolare: «Come sugli apostoli, anche su di noi Gesù risorto ha soffiato il suo Santo Spirito e ci ha investiti della sua stessa missione di misericordia: “Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete non saranno rimessi”. Vi ricordo, inoltre, che c'è bisogno anche di frequenti catechesi sull'importanza del sacramento della Riconciliazione, su come viverlo, su come prepararsi, sulla gioia della conversione. Portiamo in ogni ambiente, come invita Papa Francesco, “l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna”. Insegniamo ai nostri cristiani a ripetere la preghiera del penitente del salmo 50: “Crea in me, o Dio, un cuore puro”. Li guideremo sulla strada della vera speranza, la strada della purezza di cuore».

Dai cuori purificati sgorgano i sentimenti del Cuore di Gesù e di Maria: la pazienza, la compassione, la delicatezza, il perdono, il rispetto della dignità di ogni persona. Quanto ha bisogno questa società di cuori puri che sappiano contrastare le tendenze diaboliche che vogliono erodere sempre più a fondo la dignità della persona, senza risparmiare, ormai, neppure i bambini!

Prego per me e per voi, cari fratelli e sorelle, perché alla fine della nostra esistenza terrena possiamo sentirci dire: “Beato, perché sei puro di cuore”.

Quaresima di Fraternità

ΕΛΠΙΣ. «Riaccendiamo la speranza per la Grecia»

» Stefano Comand, SEGRETARIO DELL'UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

«**E**ΛΠΙΣ, SPERANZA, SPERANCE. La Chiesa richiama l'Europa alla solidarietà: riaccendiamo la speranza per la Grecia». È lo slogan della campagna quaresimale proposta dal Centro Missionario diocesano. Una Quaresima di fraternità che quest'anno non guarda lontano dal Friuli (all'Asia, all'Africa o all'America Latina). Certamente i drammi e le povertà che toccano tanti paesi e popoli del Sud del mondo continuano ad interrogarci e a richiamare la nostra solidarietà verso l'intera famiglia umana, ma abbiamo deciso di fermare il nostro sguardo a situazioni di bisogno geograficamente più vicine ma forse, proprio per questo, ancora più inquietanti: stiamo parlando della situazione della Grecia. Il Centro Missionario, in collaborazione con la Caritas e la Pastorale della Famiglia ha deciso di aderire all'appello lanciato da una famiglia greca durante il meeting delle famiglie, svoltosi a Milano nel Giugno 2012, che Il Papa emerito Benedetto XVI ha fatto suo invitando le famiglie italiane ed europee ad attivarsi, attraverso gemellaggi, per aiutare le famiglie greche a non sprofondare nella crisi.



A novembre la nostra diocesi ha fatto una visita in Grecia aderendo ad una proposta formulata dalla Caritas Italiana e dalla Pastorale della Famiglia per attivare dei gemellaggi tra famiglie e Caritas Diocesane Italiane con famiglie e realtà parrocchiali e diocesane greche per affrontare le nuove povertà che vanno rapidamente crescendo in quel paese.

Oltre gli aiuti materiali, questa relazione può innescare un aiuto reciproco e soprattutto una riflessione comune sull'economia e sull'Europa che vogliamo. Certo, tenere i conti in ordine, non vivere al disopra delle possibilità, è un impegno che tocca tutti gli stati membri dell'UE. Ma come si affrontano le situazioni di crisi è un'altra questione.

Avere un approccio di semplice rigore senza troppi spazi per una solidarietà intraeuropea è come il classico intervento chirurgico perfettamente riuscito in cui il malato è morto.

Qual è l'Europa che vogliamo? È quella dei banchieri o quella dei popoli? Se la risposta è la seconda allora c'è bisogno di una Europa solidale, che sia attenta al bene comune, a non lasciare nessuno indietro, a cercare più integrazione, più politica comune, più scambio, non solo nelle merci ma anche nella cultura e nella vita sociale.

Gli effetti della crisi ad Atene si vedono molto bene, appena uno mette piede in città. Ogni quattro negozi affiancati tre sono chiusi. Le tasse stanno aumentando vertiginosamente e i licenziamenti, soprattutto nel settore pubblico, hanno raggiunto cifre da capogiro.

In Caritas Grecia ci hanno detto che il governo si è impegnato a licenziare entro la fine del 2014 15.000 impiegati di cui 4.000 già licenziati nel 2013. Molte persone non sono più in grado di far fronte ai propri impegni con le banche per i mutui concessi e molti non riescono a pagare neppure le tasse. Sono sempre più numerosi quelli che si avvicinano alla Caritas o ad associazioni umanitarie per cibo, vestiario o emergenze mediche.

La disoccupazione giovanile ha raggiunto il 60% e, come tutti sanno, sono sorti preoccupanti movimenti di estrema destra. Il salario minimo netto è sceso a 476,35 euro, non ci si paga nemmeno l'affitto ed infatti, si vedono tra i palazzi molti appartamenti chiusi.

La delinquenza aumenta ed in alcuni quartieri alle 17.00 si chiudono le serrande e si scappa o ci si chiude in casa. Tutto questo è alla base di un disagio sociale palpabile, che si respira nell'aria, che ti fa incrociare persone tristi, visi senza speranza.

Le misure di riduzione del debito sono alla base di questa situazione. Se il rigore non viene accompagnato da politiche di crescita e di sviluppo si corre il rischio di prendere una china dalla quale non si risale facilmente.

Stiamo valutando assieme alla Caritas Italiana ed ad altre diocesi che si sono impegnate, in quale maniera potremo esprimere al meglio la nostra solidarietà, ma abbiamo già definito alcuni progetti che ci siamo impegnati ad accompagnare coinvolgendo anche altre realtà presenti sul nostro territorio:



I PROGETTI

- 1. ELPIS II:** prima assistenza a famiglie estremamente vulnerabili: cibi e generi di prima necessità, contributi straordinari al reddito (pagamenti utenze, mensilità di affitto, spese sanitarie...).
- 2. Borse Lavoro-Internship:** contributi economici a figure professionali qualificate (neo laureati, professionisti disoccupati...) per coprire temporaneamente degli incarichi specifici all'interno dell'organizzazione partner (Caritas Hellas, Caritas diocesane, altre realtà partners...).
- 3. Vacanze solidali:** promozione del turismo, singolo o in gruppi organizzati (parrocchiali, diocesani...) fuori dal circuito turistico classico, sia per il tempo, sia per i luoghi.
- 4. Sostegno ad "opere segno" esistenti:** centro ascolto di Atene...
- 5. Creazione di nuove "opere segno":** condominio solidale-social housing, appartamenti per famiglie in difficoltà economica...
- 6. Creazione di attività generatrici di reddito e occupazione:** orti sociali, attività legate al turismo solidale (ricettività, ristorazione, organizzazione di tour, guide turistiche...).
- 7. Possibilità di volontariato:** di medio-lungo periodo (3-6-12 mesi) per figure specialistiche, esperti in temi utili in loco, a sostegno delle caritas diocesane locali; di breve periodo (1-2-3 settimane) inseriti in servizi ecclesiali di animazione o supporto ai bisogni.

MARTYRIA

In diocesi la Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

La chiesa udinese, in comunione con quella italiana, celebra la 22^a “**Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri**”. Lo fa con una **veglia di preghiera che si tiene a Udine nell’oratorio della Purità, venerdì 21 marzo alle ore 20.30** nell’antivigilia del giorno in cui è indetta ogni anno, cioè il 24 marzo giorno dell’anniversario di uccisione di mons. Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador (era il 1980 e mons. Romero stava celebrando l’Eucaristia).

Tale giornata prende ispirazione da questo evento sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia oltre la semplice conoscenza



Il tema della giornata di quest’anno è **MARTYRIA**, ovvero il richiamo alla dimensione essenziale dell’esperienza di fede: la testimonianza al Vangelo di tanti fratelli e sorelle che hanno dato la loro vita per il suo annuncio nel mondo.

Durante la veglia, oltre ai missionari martiri del 2013 e di tutti i tempi, **verranno ricordati in particolar modo i due missionari friulani**: padre Evaristo Migotti, comboniano di Tomba di Mereto, trucidato nel 1964 in Zaire sul ponte del fiume Bomokandi, e padre Aldo Marchiol, saveriano di Udine, assassinato nel 1995 in Burundi.

La **Veglia diocesana di preghiera di venerdì 21 marzo è aperta a tutti**, in particolare ai giovani e ai gruppi parrocchiali.

Per coloro che non potranno essere presenti **è disponibile il materiale sul sito dell’Ufficio missionario: www.diocesiudine.it/missioni**

Pastorale della cultura

Iniziative nel tempo quaresimale

» don Alessio Geretti, DELEGATO EPISCOPALE PER LA CULTURA

QUARESIMALI D'ARTE

La speranza cristiana

Nelle domeniche 9, 16, 23 e 30 marzo, dalle 17 alle 18.15 in Cattedrale a Udine, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato presiede i *Quaresimali d'arte* sulla speranza cristiana. L'Arcivescovo invita molti, in particolare tutti i catechisti della diocesi, le parrocchie della città di Udine e i fedeli sensibili al richiamo della bellezza, ma anche chi non avesse il dono della fede ed è in ricerca, a quattro momenti di contemplazione in cui si intrecciano discanti aquileiesi, di antica tradizione locale, meravigliose cantate di Johann Sebastian Bach, pagine della Sacra Scrittura, brani scelti di poesia, insieme alla riflessione dell'Arcivescovo stesso su quattro aspetti diversi della speranza cristiana.

✠ **Domenica 9 marzo 2014, ore 17.00, Cattedrale di Udine**

IL PERDONO E LA SPERANZA

«*Amor Patris et Filii*», discanto aquileiese

J. S. Bach, Cantata BWV 113 «*Herr Jesu Christ, du höchstes Gut*»

(“*Signore Gesù Cristo, sommo bene*”)

✠ **Domenica 16 marzo 2014, ore 17.00, Cattedrale di Udine**

LA PREGHIERA, SEGNO E FONTE DI SPERANZA

«*Domus saltus Libani*», discanto aquileiese

J. S. Bach, Cantata BWV 172 «*Erschallet, ihr Lieder, erklinget, ihr Saiten!*»

(“*Squillate, voi canti, risuonate, voi corde*”)

✠ **Domenica 23 marzo 2014, ore 17.00, Cattedrale di Udine**

LA SOFFERENZA, SFIDA PER LA SPERANZA

“*Sonet vox Ecclesiae*”, discanto aquileiese

J. S. Bach, Cantata BWV 150 «*Nach dir, Herr, verlanget mich*»

(“*A te, Signore, io anelo*”)

✠ **Domenica 30 marzo 2014, ore 17.00, Cattedrale di Udine**

IL MARTIRIO, LA SUPREMA SPERANZA

«*Submersus jacet Pharao*», discanto aquileiese

J. S. Bach, Cantata BWV 44 «*Sie werden euch in den Bann tun*»

(“*Vi metteranno al bando*”)

AD VESPERAS

Tre sere di musica e spirito

Nell'Anno della Speranza, la diocesi di Udine in **Cattedrale**, alle **ore 20.30** rinnova l'incanto dell'immersione in tre sere, in preparazione alle celebrazioni della Passione di Cristo e del mistero pasquale, che attraverso pagine monumentali della storia della musica cristiana, un'introduzione spirituale e un libretto con meditazioni permetta di vivere, per così dire, degli "esercizi spirituali" la cui guida è l'arte.

Il **nucleo ispiratore** da cui si sprigioneranno le tre incantevoli esecuzioni di quest'anno sarà la **preghiera dei Vespri**, che ha generato forme musicali molto diverse nel tempo e nei diversi contesti culturali ed ecclesiali. L'itinerario scelto per il 2014 avrà così anche un sapore ecumenico, permettendoci di incontrare le tradizioni musicali e liturgiche di ispirazione cattolica, anglicana e ortodossa, anche grazie alla partecipazione di cori e artisti di primo piano nel panorama internazionale.



*Nella foto:
Westminster
Cathedral
Choir*

...✦ GIOVEDÌ 3 APRILE

Claudio Monteverdi, *Vespro della Beata Vergine, da concerto composto sopra canti fermi*

L'Aura Soave di Cremona

La Pifaresca

Coro del Friuli Venezia Giulia

DIRETTORE: Andrea Marchiol

...✦ VENERDÌ 4 APRILE

William Byrd e altri, *Vespro anglicano*

Westminster Cathedral Choir

DIRETTORE: Martin Baker

...✦ SABATO 5 APRILE

Sergej Rachmaninov, *Grandi Vespri per la Veglia dell'intera notte, op. 37*

Coro da Camera di San Pietroburgo

DIRETTORE: Nikolai Kornev

Appuntamenti

Settimana Santa con l'Arcivescovo



GIOVEDÌ SANTO, 17 aprile

Nella chiesa Cattedrale alle ore 9.30 solenne concelebrazione della «**Messa crismale**» presieduta dall'**Arcivescovo**

S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato. In questa santa Messa, **ogni presbitero rinnoverà le promesse del suo sacerdozio** nelle mani dell'Arcivescovo; **saranno benedetti gli olii** usati per i sacramenti dell'Ordine e della Cresima (Olio del Crisma), per il sacramento dell'Unzione degli Infermi (**olio degli infermi**), e per la preparazione al Battesimo (**olio dei catecumeni**). Durante la celebrazione saranno pure ricordati i giubilei sacerdotali del 2014.

✦ **65°** di sacerdozio di mons. Francesco Frezza, don Secondo Miconi, don Agostino Plazzotta, don Angelo Tam, don Antonio Vale

✦ **50°** di sacerdozio di don Alessandro Belliato, don Giuseppe Brollo, don Pier Paolo Costaperaria, don Luigi Del Giudice, don Luigi Fabbro, don Vittorino Ghenda, mons. Giulio Gherbezza, don Silvano Nobile, mons. Giuseppe Peresotti, don Mario Piccini, mons. Iginio Schiff

✦ **25°** di sacerdozio di don Roland Kulik, don Cristiano Samuele Zentilin

L'Arcivescovo presiede la Messa in Coena Domini alle ore 19 in Cattedrale

VENERDÌ SANTO, 18 aprile

L'Arcivescovo presiede la **celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi** alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la **celebrazione della Passione** alle ore 15 in Cattedrale e la **Via Crucis cittadina** alle ore 20.30.

SABATO SANTO, 19 aprile

L'Arcivescovo presiede la **celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi** alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la **celebrazione della Veglia pasquale con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ai catecumeni adulti** in Cattedrale alle ore 21.

DOMENICA DI PASQUA, 20 aprile

L'Arcivescovo presiede la **celebrazione Eucaristica** in Cattedrale alle ore 10.30 e i **Vespri solenni** alle ore 17.

Pastorale Liturgica

Eucaristia e cura pastorale dei malati

Ritiro spirituale dei ministri straordinari della comunione

» don Loris Della Pietra, DIRETTORE DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Domenica 6 aprile 2014, V di Quaresima, presso la casa delle Suore Dimesse, in via Treppo 11 a

Udine, dalle ore 15 alle 17, si rinnova l'appuntamento con il ritiro spirituale dei ministri straordinari della comunione. **L'incontro, guidato da padre Francesco Rossi**, stigmatino, avrà per titolo **"Àlzati, mangia!"** (1 Re 19,5) **Eucaristia e cura pastorale dei malati**.

Nell'anno pastorale dedicato alla speranza emerge con particolare forza l'esperienza della sofferenza e delle sue inevitabili ricadute nella vita spirituale. Uno dei compiti del ministro straordinario della comunione è proprio quello di portare il Corpo del Signore ai fratelli impossibilitati a recarsi in chiesa: «È bene che a quanti sono impediti di partecipare alla celebrazione eucaristica della comunità, si porti con premura il cibo e il conforto dell'Eucaristia, perché possano così sentirsi uniti alla comunità stessa, e sostenuti dall'amore dei fratelli» (*Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico*, Premesse, 14). È l'Eucaristia, infatti, il primo e fondamentale nutrimento della speranza cristiana, autentico *cibus viatorum* dove i discepoli di Cristo, immersi nelle vicende della vita, affrontano coraggiosamente il cammino nutrendosi di lui. Tuttavia, la Chiesa non si limita a portare l'Eucaristia agli ammalati o agli anziani, ma promuove una sollecita cura pastorale degli infermi, fatta di attenzione e di dedizione umana e spirituale. Infatti «è ottima cosa che tutti i battezzati partecipino a questo mutuo servizio di carità tra le membra del Corpo di Cristo, sia nella lotta contro la malattia e nell'amore premuroso verso i malati, sia nella celebrazione dei sacramenti degli infermi» (*Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi*, Premesse, 33). Di conseguenza, anche il ministro straordinario della comunione diventa un vero ministro della consolazione e della speranza quando dona il suo tempo per alimentare la speranza dei fratelli più deboli recando il Pane eucaristico, ma anche suggerendo parole di fede per comprendere la sofferenza nella prospettiva della salvezza e aiutandoli ad unirsi a Cristo sofferente e vittorioso, soprattutto con la



preghiera, per avere la forza necessaria per la testimonianza quotidiana (Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi, Premesse, 43).

L'invito rivolto ad Elia a mangiare perché per lui è troppo lungo e faticoso il cammino (cfr. 1 Re 19,8) è rivolto a tutti i sofferenti affinché si nutrano del Corpo del Signore, della sua Parola, della comunione ecclesiale, della vicinanza di tutti i fratelli. Tutto questo è cibo nutriente perché è la vita stessa di Dio per la vita degli uomini.

La meditazione sfocerà nell'adorazione eucaristica e nella celebrazione dei Secondi Vespri della V domenica di Quaresima.

L'invito è rivolto ai ministri straordinari della comunione e a coloro che desiderano vivere un pomeriggio di preghiera. Si invitano anche i parroci a incoraggiare la partecipazione dei ministri delle parrocchie loro affidate.

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE (UDINE 30 MARZO)

La formazione professionale dei docenti di religione prevede accanto all'aggiornamento teologico e didattico anche la loro formazione spirituale. Non si tratta di una spiritualità disincarnata ma di una spiritualità "di dentro" la professione. Una spiritualità capace di dare gusto a ciò che l'insegnante di religione insegna, di rimotivarlo nella sua vocazione e nel suo servizio quotidiano, di sostenerlo nel suo senso di appartenenza alla comunità ecclesiale. Se è vero che l'Insegnante di religione cattolica deve evitare di essere catechista a scuola, allo stesso tempo non deve evitare di essere testimone della sua fede. E la testimonianza passa proprio da questa spiritualità radicata nel cuore stesso della sua professionalità.

In continuità con il percorso di spiritualità, organizzato dall'Ufficio Scuola, che da 9 anni vede i docenti di religione della Diocesi approfondire la propria preparazione personale, **domenica 30 marzo, ore 15, presso il centro culturale Paolino d'Aquileia, via Treppo, 5/b Udine**, don Alberto Vianello della Comunità di Marango (VE) proporrà agli insegnanti di religione una riflessione su «**Il Vangelo della speranza**», in sintonia con il tema diocesano dell'anno sulla speranza.

Servizio per il Catecumenato

Proposta catechistica per adulti

» Elda Pregeli, SEGRETARIA DEL SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO

Il Servizio per il Catecumenato continua ad offrire dei momenti di formazione per coloro che nelle parrocchie e nelle foranie si fanno compagni di viaggio di adulti che chiedono di fare un cammino di scoperta o ri-scoperta del Vangelo di Gesù e di celebrare i sacramenti della vita cristiana. La formazione degli accompagnatori degli adulti che chiedono il **Battesimo** non è molto diversa da quella dei catechisti degli adulti che chiedono il completamento dell'iniziazione cristiana con la Cresima. Infatti sia gli uni che gli altri si trovano nella necessità di annunciare il Vangelo di Gesù Cristo come “novità”, perché anche coloro che sono già stati battezzati, il più delle volte sono rimasti lontani per lungo tempo dall'esperienza cristiana.

Per questo, pensiamo che la proposta catechistica che offre il Servizio possa essere unica, fermo restando che gli accompagnatori e i catechisti la usino in modo intelligente, in maniera rispondente alla realtà delle persone o dei gruppi che accompagnano.

Tale proposta è contenuta in un sussidio sviluppato in due parti:

- ❖ Un gruppo di **30 SCHEDE** per un percorso essenziale alla scoperta della proposta cristiana;
- ❖ Un gruppo di **5 ALLEGATI** per un ulteriore possibile approfondimento di alcuni “fondativi” nuclei tematici.

Le **30 SCHEDE** sono state redatte secondo un preciso **metodo**: partire dalla parola delle persone che hanno chiesto di essere accompagnate nel cammino, far ascoltare la parola e la testimonianza dei cristiani, individuare le difficoltà di oggi, meditare uno o più testi della Scrittura, fare appello alla memoria, indicare delle vie concrete in direzione dell'avvenire.

A volte ci sono delle varianti: scelta voluta in base alla tematica e per ricordare che un po' di creatività, nell'utilizzo stesso delle schede, non guasta!

Ogni scheda è pensata per **un incontro**, senza dimenticare che le esigenze del percorso (e soprattutto di chi lo vive) può portare ad un utilizzo molto più libero. Nel loro insieme le 30 schede hanno **un ordine**. Non sono state assemblate a caso! Si può, certo, modificare quest'ordine in un cammino concreto, ma ci vuole una ragione. E soprattutto è necessario rendersi conto che ogni metodo utiliz-

zato implica comunque una progressione, essenziale in un cammino di iniziazione alla vita cristiana.

Anche l'**utilizzo di tutte** (o meno) le schede, dipende dalla situazione dei partecipanti. Non si tratta di "farle tutte" (non è un programma da svolgere) ma di cogliere quanto è necessario per un cammino adeguato di iniziazione di una persona adulta, sempre a partire dalla sua condizione culturale/religiosa. Con libertà possono essere messe da parte le schede considerate meno importanti nella economia del percorso stesso.

Di seguito, come esempio, una scheda tratta dal percorso:

scheda n.8

GESÙ NON È D'ACCORDO SU TUTTO



A te la parola

Da quanto hai potuto sapere di Gesù, credi che sia stato d'accordo su tutto ciò che succedeva ai suoi tempi? Secondo te, su che cosa non era d'accordo?

Sapresti dire due aspetti della vita di oggi su cui tu non sei d'accordo?

TESTIMONIANZE DI CREDENTI

...✠ Una giovane madre: *«Prima vivevamo per il denaro. Adesso che siamo credenti non ci sentiamo più costretti a dover avere tutto ciò che propone la pubblicità».*

...✠ Un padre di famiglia: *«Quale mondo troveranno i nostri giovani? C'è la guerra, la disoccupazione, il razzismo, la paura. Abbiamo davvero bisogno che Dio ci aiuti».*

...✠ Un catecumeno che si appresta a ricevere il Battesimo: *«Prima di conoscere Gesù credevo fosse un po' un sognatore. Ora capisco che non è un ingenuo e che punta il dito su ciò che non va».*
Hai sentito altre testimonianze? Scrivile sul quaderno.

CHE COSA CREDONO I CRISTIANI

Gesù è positivo: ama le persone e le cose. Non critica tutto. Ma non dice nemmeno di «sì» a tutto.

Ciò che lo sconvolge e lo fa soffrire è la mancanza di amore, tutto quanto uccide o umilia le persone come il disprezzo, l'emarginazione, l'ingiustizia, la mancanza di futuro, la menzogna, la mancanza di rispetto, ecc. *È questa l'idea che ti sei fatto di Gesù? Tutto ciò ti sorprende?*

DIFFICOLTÀ DI OGGI

Spesso si dice che i cristiani non sono mai contenti, che vedono il male dappertutto. *Che ne pensi? Non vedono che quello?*

È già difficile dire veramente ciò che non va. Ancora più difficile è cercare di cambiare le cose. *Secondo te, Gesù ci ha provato?*

Ci sono cose che non vogliamo vedere (inconsciamente). Risultato: non le vediamo. *Beati noi se qualcuno ci aiuta a veder chiaro.*

TESTI EVANGELICI

Gesù diceva:

«Guai a voi (...) che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto mentre all'interno sono pieni di rapina e di intemperanza» (Mt 23, 25).

«Quanto è difficile per coloro che possiedono ricchezze entrare nel Regno di Dio! E più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel Regno di Dio!» (Lc 18, 24-25).

«Perché osservi la pagliuzza nell'occhio di tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Mt 6, 3).

«Ora i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono da Gesù e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?" Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno. Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi"» (Mc 2, 18-22).

Gesù non ce l'ha con nessuno ma chiama tutti a essere realisti.

PER ANDARE PIÙ LONTANO

Vuoi chiedere a Dio, per mezzo di Gesù, di farti vedere una cosa che non vedi e che potresti migliorare?

Si può vedere ciò che non va con uno sguardo malizioso (e allora non vediamo bene)... o con il cuore (e allora vediamo meglio!). Hai sperimentato questi due modi di vedere?

Non basta vedere... Bisogna capire, se possibile, perché le cose non vanno e impegnarsi a cambiarle!

Prova a cercare nel giornale di oggi due o tre fatti che mostrano che ciò che non va può essere cambiato. Ritagliali e incollali sul quaderno.

Credi che sia possibile non cedere alla pressione sociale (in famiglia, al lavoro, con gli amici) quando non si è d'accordo su cose importanti? Hai degli esempi?

MESSAGGIO

«Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli». (Mt 7, 21)

Riferimenti al Catechismo degli Adulti

La Verità vi farà liberi, pp. 87-90

Tutto il materiale si può trovare presso il Servizio diocesano per il catecumenato o nel sito: www.catecumenatoudine.it - Battesimo adulti - Itinerario catechistico



LE TAPPE DEL CAMMINO CATECUMENALE IN QUESTA QUARESIMA

DOMENICA 9 MARZO 2014

I domenica di Quaresima, in cattedrale, alle ore 19.00, con la presenza dell'Arcivescovo, si celebra l'«elezione» o «iscrizione del nome». I catecumeni, accompagnati dai loro parroci, padrini/madrine, catechisti, vengono iscritti tra gli «eletti» e si chiede loro una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa.

VENERDI' 14 MARZO 2014

Celebrazione penitenziale con i nuovi battezzati presieduta dall'Arcivescovo, presso l'Oratorio della Purità, alle ore 20.30.



DOMENICA 23, 30 MARZO e 6 APRILE 2014

Terza, quarta e quinta domenica, nelle parrocchie dei catecumeni, si celebrano **gli scrutini**. Con questi riti si completa la preparazione spirituale e catechistica degli eletti, che si protrae per tutto il tempo della Quaresima. **Si scelgano le letture del ciclo "A" con i brani evangelici della Samaritana, del Cieco nato, di Lazzaro.**

MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014, in Arcivescovado, alle ore 20.30, incontro dei catecumeni e dei loro padrini/madrine con l'Arcivescovo per la consegna della **Preghiera del Signore**. Con questo gesto la Chiesa affida loro amorevolmente la preghiera dei figli di Dio.

SABATO 12 APRILE 2014, vigilia della domenica delle Palme, **alle ore 11.00, presso le suore Dimesse**, riconsegna del **Simbolo** nelle mani dell'Arcivescovo, da parte dei Catecumeni, e rito dell'Effatà. Con questi ultimi riti gli eletti sono preparati alla professione battesimale della fede.

SABATO 19 APRILE 2014, in cattedrale, **alle ore 21.00, Veglia pasquale e celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia**. I sacramenti sono conferiti dopo il rito della benedizione dell'acqua, con la quale, attraverso la commemorazione delle grandi opere compiute da Dio, è ricordato il mistero del suo amore a partire dall'origine del mondo e dalla creazione del genere umano; poi, con l'invocazione dello Spirito Santo e l'annuncio della morte e della risurrezione di Cristo, si sottolinea la novità del lavacro di rigenerazione istituito dal Signore, con cui partecipiamo alla sua morte e risurrezione e riceviamo la santità stessa di Dio.

DOMENICA di PASQUA 20 APRILE 2014, nelle rispettive parrocchie, i neo battezzati **partecipano all'Eucaristia**, indossando la veste bianca del loro battesimo.

DOMENICA 8 GIUGNO 2014 solennità di Pentecoste, **alle ore 10.00, in Cattedrale, riconsegna della Veste bianca del Battesimo**, nelle mani dell'Arcivescovo, in occasione della celebrazione della Cresima degli adulti della forania di Udine.

Per informazioni ci si rivolga alla segreteria del Servizio per il Catecumenato, presso il Centro attività pastorali, aperta nei giorni di
- *martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00;*
- *venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 (solitamente è presente il Responsabile del Servizio, don Francesco Rossi).*

Pastorale familiare

Eucaristia e famiglia

» **Giulia e Pierluigi Morsanutto**, UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

“Ogni giorno ... spezzando il pane nelle case, prendevano il cibo con letizia e semplicità di cuore”. (ATTI 2,46)

Il Vangelo è Bella Notizia in quanto ci offre occhi nuovi per vedere le persone e le cose nella luce di Dio, cambiando veramente la visione del mondo. Anche il rapporto con il cibo è stato rinnovato dal suo Spirito. Infatti, la primaria relazione sociale di Gesù è stata quella di condividere la mensa con ogni tipologia di persona: povera, ricca, sana, ammalata, ...

In tutto il mondo mangiare insieme è simbolo di relazioni e condivisione, molto di più che fare la carità. Partiamo dall'idea di con-dividere il cibo, per poi pensare a chi lo prepara e con cura apparecchia la tavola, attendendo infine gli ospiti.

Gesù entra in tante case con scopi diversi ma sempre con uno spirito di grande comunione, compiendo guarigioni fisiche e purificazione del cuore. Le sue azioni, quindi, vengono compiute fuori dal tempio in un atteggiamento di prossimità. Per Gesù stare a tavola è segno di festa e di far festa a un amico.

La famiglia cristiana dovrebbe ridare la giusta importanza alla mensa, luogo di sincere e feconde relazioni. Quando il sacramento del Matrimonio viene celebrato nell'Eucaristia, la sua grazia caratterizza ogni vissuto della coppia. L'Eucaristia si prolunga nel quotidiano e la vita tende all'Eucaristia. Se in famiglia non sappiamo apprezzare la bellezza di questo momento e non sappiamo viverlo con gioia, come potremo farlo nella celebrazione eucaristica con i fratelli di fede?

Nel vivere odierno molti sono i fattori che impediscono questa convivialità: il mangiare in momenti diversi, in tavoli separati, con la Tv accesa ... Dovremmo riuscire a non farci trascinare da questi atteggiamenti entrati ormai nella normalità della vita attuale, riuscendo a ritrovarsi in famiglia almeno una volta nell'arco della giornata per condividere il pasto. Meglio ancora se si riesce ad arricchire tale importante appuntamento con una preghiera, con l'ascolto e il dialogo, con la condivisione e la comune-unione.

Le famiglie che riescono a praticare questo sono molto aiutate a volersi bene, a perdonarsi e a crescere in unità.



ATTIVITÀ

...✚ Pomeriggio di spiritualità per famiglie e coppie.

Con attenzione specifica alle famiglie e alle coppie, viene proposto per **domenica 27 aprile** un pomeriggio di spiritualità guidato dal nostro Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato presso la casa per esercizi spirituali “**Casa Padre Luigi**”, **suore della Provvidenza**, via Moimacco 21, a **Orzano di Remanzacco** (UD).

Il tema sarà “**La coppia cristiana: segno di speranza**”.

Avremo così anche l'occasione per ricordare due grandi papi, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II che in quel giorno saranno proclamati santi.

Il pomeriggio inizierà alle ore 15.00, il momento centrale con la celebrazione della S. Messa alle ore 17.30, per terminare alle ore 18.30. Verrà assicurato il servizio di animazione per i figli.

...✚ Schede di accompagnamento sul tema della speranza per la celebrazione eucaristica e la preghiera in famiglia

L'Ufficio ha elaborato alcune schede di accompagnamento per valorizzare il tema della speranza, **dedicandole a quattro figure care alla famiglia**: la **famiglia** (già utilizzata durante la giornata della Santa Famiglia), il **papà**, la **mamma** e i **nonni**. Sono proposti brani della lettera pastorale dell'Arcivescovo, passaggi tratti da documenti del Magistero, testimonianze, storie per riflettere insieme ai figli e una preghiera conclusiva. Le schede, già distribuite in tutte le parrocchie, potranno essere utilizzate nelle celebrazioni eucaristiche e in famiglia coinvolgendo tutti i componenti.

...✚ Pastorale zero-sei anni

La nascita di un bambino è gioia e meraviglia non solo per la sua famiglia ma per tutta la Chiesa. Con questa certezza, **prosegue il cammino, in stretta collaborazione con l'Ufficio diocesano per l'Iniziazione Cristiana e la Catechesi, per l'avviamento di una catechesi 0-6 anni**, cioè una pastorale di accompagnamento e aiuto ai genitori nell'educazione religiosa dei figli, a partire dal Battesimo fino all'età scolare. Due prime **giornate di studio e formazione** si sono svolte domenica 10 novembre e domenica 2 febbraio. Al centro di questo ritrovarsi la presentazione e la successiva conoscenza del neo sussidio “La Catechesi delle Prime Età” elaborato da una specifica équipe.

La **prossima giornata** formativa in programma la vivremo **domenica 30 marzo**.

...✚ Gruppo diocesano di approfondimento sui percorsi per fidanzati

La Commissione, nella convinzione che i fidanzati sono per le nostre comunità segno di un amore fresco e sincero da non trascurare, continua a riflettere sui

percorsi per la celebrazione del matrimonio cristiano. L'obiettivo è approfondire il matrimonio come sacramento, capire i contenuti, metodologie e attenzioni pastorali da utilizzare al fine di dare indicazioni efficaci attraverso specifici orientamenti diocesani.

---✚ Consulta diocesana per la famiglia

La Consulta diocesana per la famiglia, composta da rappresentanti di gruppi familiari, di spiritualità e di preghiera, riflette sull'organizzazione di momenti volti a tenere viva la dimensione della famiglia e del matrimonio cristiano nel territorio della diocesi e a promuovere un'azione culturale a sostegno della famiglia come cellula fondante della società. Ha partecipato con passione e vivacità all'organizzazione della Festa diocesana della Vita in occasione della 36ª Giornata Nazionale per la vita. In particolare tutti i componenti sono stati attivi protagonisti dell'Adorazione Eucaristica iniziata nella serata del 1 febbraio e terminata all'alba del 2 febbraio 2014. L'Adorazione davanti a Gesù Eucaristico è stata dedicata a tutti i bambini non nati per aborto nel 2013 in Friuli.

---✚ Commissione per l'Iniziazione Cristiana

L'Ufficio è coinvolto nella Commissione per l'Iniziazione Cristiana.

---✚ I percorsi di preparazione al matrimonio cristiano e alla famiglia.

Continua l'attività dei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano e alla famiglia. Sono previste a livello diocesano le modalità attraverso un percorso serale, guidato da don Giuseppe Faccin e di un percorso articolato nel fine settimana, guidato da don Oscar Morandini. In quasi tutte le foranie continuano inoltre i percorsi di preparazione a livello locale.

I calendari sono pubblicati nel sito diocesano.

Sito

È attiva la nuova veste del sito diocesano. Potete consultare la pagina dell'Ufficio all'indirizzo www.diocesiudine.it, cliccando poi in "pastorale", quindi in "famiglia".

Orario dell'ufficio

- martedì e venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00
- ogni primo sabato del mese, dalle ore 9.30 alle 12.00.

La segreteria dell'Ufficio è curata dalla sig.ra Fabia Sacher presente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (tel. 0432 414514).

Per specifiche necessità di incontro e confronto, le coppie incaricate sono disponibili previo appuntamento, anche in altre giornate e orari.

Anno della Speranza

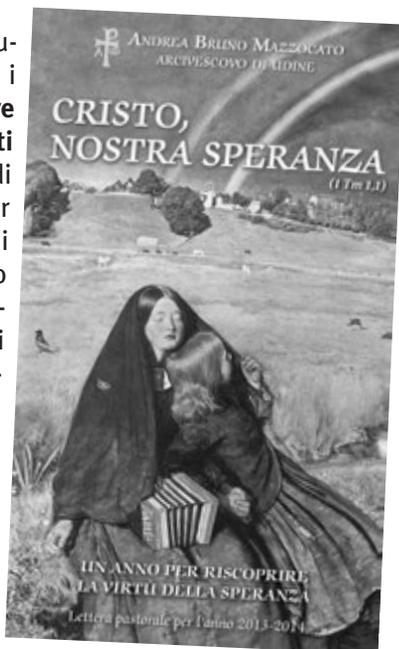
L'Arcivescovo ha incontrato i Consigli pastorali foraniali

» **Piera Burba**, DIRETTRICE DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

È ormai diventata una buona consuetudine l'incontro dell'Arcivescovo con i Consigli pastorali foraniali: nei mesi di ottobre e novembre scorsi, in cinque appuntamenti sul territorio, si sono rinnovate delle serate di intensa comunione durante le quali essi per primi, in tutta l'Arcidiocesi, hanno vissuto i frutti dell'Anno della Speranza. Insieme hanno condiviso e meditato la Parola di Dio riflettendo su un brano tratto dalla prima lettera di san Pietro (3,13-22) e si sono aiutati a comprendere la virtù cristiana della speranza partendo dalla quotidianità del loro servizio. L'Arcivescovo, con delicatezza ma con fermezza, ha ricordato come tutti i cristiani – in particolare i suoi più diretti collaboratori, quali sono le persone impegnate in forania – devono essere degli uomini e delle donne di speranza, riposta non in ideologie e in progetti umani, ma nella persona di Gesù Cristo, capaci di porre segni concreti e convincenti, al di là delle sole parole.

Le cinque serate sul territorio sono state anche l'occasione per condividere due percorsi che trovano realizzazione in diocesi: il percorso di catechesi delle prime età e il Servizio diocesano per il catecumenato degli adulti. Sono anche questi dei segni di speranza che stanno crescendo nelle nostre comunità: l'attenzione alle "nuove" frontiere dell'annuncio di Gesù Cristo, morto e risorto per ogni uomo, per risvegliare o per porre i semi della fede ricevuta e donata a tutti.

Di seguito presentiamo, per una larga condivisione, la sintesi per punti dell'intervento che l'Arcivescovo ha proposto nelle serate con i Consigli pastorali foraniali.



Intervento dell'Arcivescovo

“CRISTO, NOSTRA SPERANZA”.

UN ANNO PER RISCOPRIRE LA VIRTU' DELLA SPERANZA

Nel brano della sua prima lettera che abbiamo ascoltato, san Pietro ci parla, in modo esauriente, della speranza: della missione dei cristiani nel mondo ad essere uomini di speranza; della sorgente della speranza che è Gesù Cristo, morto per liberarci dai peccati e risorto per ricondurci al Padre; della possibilità per ogni uomo di incontrare Gesù con la fede e il battesimo.

Su questi punti ho impostato anche la lettera pastorale “Cristo, nostra speranza”. Della lettera richiamo solo i passaggi principali per introdurre alla lettura personale e comunitaria.

1. Perché un Anno della speranza?

...✦ Per rispondere alla “sete” di speranza che si avverte più forte in questo tempo di crisi. Nei momenti di prova il cristiano non cede al pessimismo ma ritrova le ragioni della sua speranza e le testimonia.

...✦ Per riscoprire in tre anni le virtù “teologiche” (fede, speranza e carità) che sono la vita nuova infusa dallo Spirito Santo nel cuore del battezzato e dentro la comunità; e sono le “tre cose” che resteranno dopo la morte (1 Cor 13, 13)

2. Il cristiano: uomo della speranza

...✦ Il “marchio di fabbrica” del cristiano è la speranza. Fin dall’inizio della Chiesa i cristiani hanno attirato l’interesse dei pagani perché manifestavano una speranza nuova che traspariva dalla loro serenità e dalla forza d’animo nelle prove della vita, anche estreme come il martirio

...✦ San Pietro rivela questa caratteristica pubblica dei cristiani con la sua celebre espressione: “Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi” (1 Pietro 3,15). La speranza aveva subito colpito ed era il primo passo nell’evangelizzazione che attirava le persone le quali volevano capirne il segreto: così, entravano nella Chiesa e conoscevano il Signore, Cristo che i battezzati adorano nei loro cuori

...✦ I martiri (come tutti i santi) hanno testimoniato e continuano a testimoniare la forza rivoluzionaria della speranza che Gesù risorto ha portato nella storia umana il mattino di Pasqua.

3. Cristo, nostra speranza.

✚ La speranza cristiana non è un progetto per il futuro della società, come può essere stato il marxismo, o una grande utopia che trascina avanti la vita.

✚ La nostra speranza è un Uomo: Gesù. Egli ha amato fino alla morte in croce e in quell'amore ha vinto il male che lo aveva inchiodato e la morte, aprendo la "terra promessa" della vita nuova in cui egli è entrato per primo con la sua risurrezione.

✚ È lui la speranza, "contro ogni speranza", per i nostri morti come confessa il Credo di Aquileia: "Cristo, morì, fu sepolto e discese negli inferi". Porta la Giustizia di Dio ad ogni uomo per cui al male e alla morte non resta alcuna vittima.

✚ È la speranza per i peccatori con la potenza del suo perdono. I peccatori sono dei morti: "Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita" (Lc 15,24). Gesù risorto soffia il suo Spirito Santo dentro la tomba del cuore e la spalanca riempiendola del suo Amore di perdono e di rinnovamento profondo.

4. La speranza dà occhi nuovi per guardare il mondo

✚ La speranza ci dona gli occhi di Gesù per guardare il mondo come insegna la parabola del buon grano e della zizzania.

✚ Il cristiano vede il buon grano senza lasciarsi impressionare e intimorire dalla zizzania .

✚ Vede con lucidità l'opera del nemico senza chiudere gli occhi in irenismi irreali. Si allea a Gesù risorto e al suo Spirito nella lotta per il regno di Dio contro il demone.

5. Far vedere con dei segni la nostra speranza

✚ Più che a parole il cristiano e la comunità cristiana sono chiamati a testimoniare la loro speranza con segni concreti e convincenti. Porre segni di speranza verifica e rafforza anche la nostra speranza.

✚ Nella programmazione pastorale possono anche essere scelti alcuni segni tra i tanti indicati nella terza parte della lettera pastorale.

Pastorale giovanile

Stare vicini a Gesù, speranza viva

» Don Maurizio Michelutti, DIRETTORE DELL'UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE

La catechesi, fin dai primi anni, propone ai ragazzi e ai giovani la Quaresima come il “tempo di preparazione alla Pasqua”. È il momento dedicato alla riscoperta di un mistero, senza che questo cammino significhi necessariamente tristezza o lutto. Il colore viola delle vesti liturgiche del sacerdote in questo periodo è anche il colore della mente, delle profondità del pensiero, una riflessione che giunge fin sulle soglie del cuore.



La Quaresima soprattutto è anche il tempo in cui si sente dire che “Gesù è morto per me”. Ma cosa significa questo? Ecco che il nostro pensiero, la nostra fede, il nostro viola, deve tramutare questa frase in una domanda: perché Gesù è morto per me? Cosa significa che Dio mi vuole così bene, tanto da morire per dimostrarmi che esiste sempre una certa speranza che sconfigge il male? Chi sono io, giovane amato da Dio, nonostante i molti limiti e difetti? E come posso ricambiare questo amore così grande?

Standogli vicino! Accompagniamo Gesù in questo periodo con la nostra amicizia; accompagnamolo nel momento della sua sofferenza, nella memoria di quei tragici momenti che lo hanno visto vittima di tradimento, di derisione, di inganno. E di morte. Stiamogli vicino con il dono del nostro tempo, della nostra preghiera, del nostro pensiero. Più stiamo vicini a Gesù, infatti, e più Gesù potrà abbracciarci con le sue braccia distese sulla croce, segno del suo infinito amore per ciascuno di noi. Braccia aperte che riportano alla Vita, quella vera, quella con la ‘V’ maiuscola.

Ecco, quindi, che la Quaresima diventa per tutti i ragazzi e i giovani un momento forte ma non straordinario, che ci educa alla quotidianità di un rapporto che oggi definiremmo *face-to-face* con Gesù stesso, nella preghiera e nei Sacramenti. In fondo, è una bella prospettiva: se Dio è Amore, allora saremo *face-to-face* con l'Amore più vero e autentico. Buona Quaresima!

SUSSIDI DI QUARESIMA

per la preghiera dei giovani (14-20 anni)

Come già da diversi anni, l'Ufficio di PG di Udine propone alcuni sussidi per la preghiera quotidiana nel periodo di Quaresima, dedicati ai ragazzi e ai giovani. La preghiera infatti è una componente fondamentale per la formazione spirituale dei ragazzi e dei giovani: va pertanto proposta senza paura, specialmente nei momenti forti. La novità della Quaresima 2014 è rappresentata dal sussidio «**40 giorni con Gesù**», realizzato dall'Ufficio di Pastorale Giovanile in collaborazione con i giovani di tantissime parrocchie della nostra Arcidiocesi, oltre a istituti religiosi e altre realtà ecclesiali. I sussidi sono prenotabili sul sito web dell'Ufficio di Pastorale Giovanile (www.pgudine.it), sul quale si possono trovare **anche i sussidi per i ragazzi dal titolo «Abbiamo visto il Signore»**.



Pastorale dei giovani

VEGLIA DI QUARESIMA: Il perdono che genera vita

Venerdì 7 marzo, alle ore 20.30, la Cattedrale accoglierà in preghiera tutti i giovani dell'Arcidiocesi, a partire dall'età della prima superiore. Il momento di preghiera, presieduto dall'Arcivescovo, prenderà spunto dal brano del Vangelo di Giovanni in cui Gesù perdona l'adultera: il macigno del peccato, per quanto grande esso sia, può essere sconfitto se accettiamo che Dio prenda le nostre difese e si interponga come scudo tra noi e la morte.

La veglia avrà carattere penitenziale: i partecipanti potranno dunque accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione**. Per questo chiediamo ai sacerdoti che vorranno accompagnare i giovani di portare con sé il camice e stola viola. La veglia sarà **animata dal coro interparrocchiale**, che già da diversi appuntamenti accompagna la preghiera dei giovani della Diocesi. La partecipazione al coro è aperta a tutti: le prove saranno comunicate sul sito web della PG.

BOTA FÉ: terzo appuntamento il 30 marzo

La preghiera come segno di speranza: questo è il filo conduttore del percorso spirituale chiamato “**Bota fé – Metti fede**”, organizzato per la prima volta dall’Ufficio di Pastorale Giovanile. Il terzo e ultimo appuntamento del percorso è in programma **domenica 30 marzo 2014, dalle 16.00 alle 18.30 presso la chiesa del Seminario di Castellerio**.



L’itinerario, che vede la partecipazione di circa 200 giovani accompagnati dal nostro Arcivescovo, ha già toccato alcune tematiche di particolare importanza: la “stanza segreta” della preghiera e la preghiera come Parola seminata nel terreno buono. Nel terzo appuntamento, la **catechesi dell’Arcivescovo** ruoterà attorno al **tema della preghiera vissuta quotidianamente: la mia vita diventa una preghiera**.

Dopo la catechesi dell’Arcivescovo, i partecipanti possono scegliere se proseguire la propria preghiera in chiesa, accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, partecipare a una condivisione in gruppo oppure fare luce su alcuni dubbi di vita e di fede in un colloquio con sacerdoti, consacrate, seminaristi o coppie.

I testi delle catechesi dell’Arcivescovo sono disponibili sul sito dell’Ufficio di PG (www.pgudine.it).

Gli incontri sono studiati per la fascia d’età 14-20enni: tuttavia la bella partecipazione di un buon numero di giovani adulti ha fatto nascere un ulteriore gruppo di condivisione “over-20” e un gruppo per i genitori.

ESTATE 2014: si va ad Assisi, ripercorrendo i passi di Francesco

Da **lunedì 28 luglio a sabato 02 agosto 2014** l’Ufficio di PG organizza un **pelgrinaggio ad Assisi** per tutti i giovani della nostra Arcidiocesi. Un viaggio sui passi di san Francesco e santa Chiara, nei luoghi in cui hanno vissuto. Essi hanno tanto da insegnare anche a noi, perciò vogliamo approfondire la loro vita e il loro pensiero.

❖ **Per chi?** Tutti i giovani dell’Arcidiocesi di Udine, dai 15 anni (fine prima superiore) in su.

...❖ **Quanto costa?** 200,00 euro, comprensivi di trasporto, vitto, alloggio, spostamenti vari.

...❖ **Cosa vedremo?** Oltre alla basilica di san Francesco, visiteremo l'eremo delle carceri, la basilica di santa Chiara, la casa paterna di san Francesco, Santa Maria degli Angeli, la Porziuncola e il santuario de "La Verna". Visiteremo, inoltre, le città di Perugia e Spello.



...❖ **Il nostro gruppo non ha un referente disponibile (per lavoro, malattia o altro)... Niente paura!** Il gruppo, mediante il proprio parroco o sacerdote di riferimento, può ugualmente contattare l'Ufficio di PG via mail (all'indirizzo giovani@pgudine.it) per segnalare la volontà di partecipare al pellegrinaggio. Provvederemo a chiedere a un nostro referente la disponibilità per accompagnare il gruppo "orfano".

...❖ **Non ho un gruppo di riferimento: posso partecipare «da singolo»?** Certo! A patto, però, di aver già compiuto i 18 anni al momento della partenza.

...❖ **Iscrizione:** Le pre-iscrizioni sono già aperte sul sito web dell'Ufficio di Pastorale Giovanile (www.pgudine.it) e sono da completare **entro il 30 aprile**. **Per i gruppi la pre-iscrizione è obbligatoria;** non così per i singoli, i quali possono effettuare facoltativamente la pre-iscrizione.

L'iscrizione definitiva, per gruppi e singoli, è da effettuarsi entro il 30 giugno.

GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI:

Concerto "FVG" dei The Sun

In occasione della prossima giornata mondiale delle vocazioni, in programma domenica 11 maggio 2014, gli uffici di Pastorale Giovanile delle quattro Diocesi del Friuli Venezia Giulia organizzano un **concerto-testimonianza dei "The Sun"**, la band vicentina i cui componenti hanno riscoperto la fede dopo un oscuro periodo di lontananza da Dio.

Il concerto-testimonianza è in programma nel **pomeriggio dell'11 maggio a Trieste**. Il nostro Ufficio di PG metterà a disposizione alcuni pullman per assistere all'evento. Iscrizioni sul sito www.pgudine.it.

Pastorale dei ragazzi

6 APRILE: Festa diocesana dei ragazzi a Lignano, con workshop per i giovani

Dopo l'appuntamento in Avvento e la tappa intermedia della MagicAvventura, alla quale hanno partecipato tantissimi ragazzi provenienti da tutta la Diocesi, l'Ufficio di PG propone il terzo e ultimo **appuntamento per i ragazzi dalla V elementare alla III media**: la Festa Diocesana dei Ragazzi. L'incontro è previsto alla **Ge.Tur. di Lignano a partire dalle 9.30 di domenica 6 aprile**.



Il programma dettagliato sarà pubblicato nelle prossime settimane sul sito web www.pgudine.it, così come le modalità di iscrizione e di prenotazione dei bus-navetta. Alcune anticipazioni? Si parlerà di speranza e di Giovanni Paolo II, prossimo santo. In questa occasione, inoltre, i ragazzi che hanno seguito il percorso diocesano di catechesi potranno esibirsi nella **Ballata della Speranza**, la canzone/filastrocca/bans realizzata nel proprio gruppo parrocchiale. Per la Festa Diocesana dei Ragazzi saranno inoltre avviati alcuni **workshop**, destinati agli animatori più grandi (dalla terza superiore): i giovani che lo desiderano possono dare una mano nella realizzazione della Festa, a partire dal giorno precedente la festa, ossia sabato 5 aprile. Le modalità di partecipazione e le iscrizioni ai workshop saranno pubblicate nelle prossime settimane sul sito www.pgudine.it.



FESTA DEI MINISTRANTI 2014

Giovedì 1° maggio si rinnova l'appuntamento per i ministranti della nostra Arcidiocesi: **alle 8.30** apriranno i cancelli dell'ex **seminario di viale Ungheria, a Udine**, per una giornata all'insegna della festa, della preghiera, della speranza. Proprio la **speranza** contraddistingue il **tema della Festa 2014**, che avrà come versetto fondamentale la promessa di Dio a Mosè: "Io sarò con te" (Es 3,12). Al mattino è prevista la celebrazione della Santa Messa, presieduta dall'Arcivescovo. Seguiranno giochi, animazione e festa fino alle 17:00. In caso di maltempo, la festa terminerà dopo la Santa Messa.

Pastorale catechistica

Nuovi itinerari di catechesi

» Don Alessio Geretti, DIRETTORE UFFICIO DIOCESANO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA E LA CATECHESI

L' Ufficio catechistico sta preparando altri due Itinerari di catechesi, che sono la proposta della diocesi per la catechesi dei fanciulli e dei genitori dall'inizio del cammino (6 o 7 anni) in avanti.

Mentre gli Itinerari già pubblicati e diffusi riguardano la **Riconciliazione** (III anno) e l'**Eucaristia** (IV anno), i nuovi volumi in preparazione saranno per un cammino di due anni di catechesi per i piccolissimi, prima di entrare nel cammino che li preparerà alla prima Confessione e poi alla prima Comunione.

L'indice dei nuclei di ognuno dei due anni è il seguente.

...✦ Primo Anno: Dio è amore.

1. COME TI CHIAMI? *Il tuo nome è scritto nei cieli.*
2. CHE BELLO! *La vita e la creazione, un dono bellissimo.*
3. TI VOGLIO BENE. *Il Padre manda tra noi suo Figlio.*
4. A CASA. *Nella nostra chiesa alla presenza di Gesù.*
5. SCUSA! *Gesù, Dio che ci perdona.*
6. GRAZIE!! *Il dono di Gesù: non c'è amore più grande.*
7. PER FAVORE... *Gesù manda in noi lo Spirito. Maria prega con te.*

...✦ Secondo Anno: Padre Nostro.

1. IL BATTESIMO. *Dal Battesimo di Gesù al nostro Battesimo.*
2. LA VITA NUOVA. *I cristiani conoscono, pregano, amano, celebrano.*
3. DIO VUOLE FARSI CONOSCERE. *L'essenziale: Dio creatore, la Trinità, la storia della Salvezza, Gesù Salvatore.*
4. DIO VUOLE STARE CON NOI. *La preghiera. Il Padre Nostro.*
5. DIO VUOLE IL NOSTRO BENE. *Vivere come Gesù.*
6. DIO VUOLE AIUTARCI. *Come ci aiuta Dio: la Chiesa e i sette sacramenti.*
7. MARIA, NUOVA MADRE. *L'esempio di Maria. Il cielo.*

Pellegrinaggio per catechisti in Terra Santa

Anche quest'anno l'Ufficio diocesano per l'iniziazione cristiana e la catechesi propone l'intensa esperienza del pellegrinaggio nella terra del Signore Gesù dove ogni pagina della Scrittura prende vita e trapassa il cuore. Il pellegrinaggio si svolgerà negli otto giorni **dal 17 al 24 luglio 2014** e sarà guidato dal direttore dell'Ufficio, don Alessio Geretti.

Il gruppo ripercorrerà per otto giorni luoghi e momenti della vicenda terrena del Salvatore, di Maria e della prima Chiesa. Atterrati a Tel Aviv, i pellegrini si orienteranno subito verso la Galilea, arrivando in serata a Nazareth, dove una prima meditazione dopo cena e una prima visita della Basilica dell'Annunciazione aprirà il commovente itinerario spirituale. **Il 18 luglio** l'intera mattinata sarà dedicata alla visita dei luoghi santi di Nazareth, ripercorrendo la vita di Maria e di Giuseppe, per raggiungere poi nel pomeriggio il Monte Tabor, luogo della Trasfigurazione, e Cana di Galilea. **Il 19 luglio** la giornata sarà dedicata alla città di Cafarnao, con i luoghi di san Pietro, e alle rive del Lago di Tiberiade: Tabga, luogo della moltiplicazione dei pani; il monte delle Beatitudini; il luogo del primato di san Pietro. **Il 20 luglio** i pellegrini raggiungeranno la Giudea, passando per Nablus, dove potranno sostare al Pozzo della Samaritana, o Pozzo di Giacobbe, luogo autentico e suggestivo. Si giungerà a Betlemme, con la sosta a Bet Sahur per visita al Campo dei Pastori, la grotta della Madonna del latte e la Basilica della Natività. **Il 21 luglio** il gruppo di catechisti sarà condotto nel deserto: l'emozionante visita di Massada, ultima roccaforte degli Esseni, la sosta al Mar Morto e la visita a Qumram riempiranno di suggestioni i pellegrini. Passando per Gerico, poi, l'ingresso a Gerusalemme condurrà al Museo del Libro. **Gli ultimi tre giorni** saranno interamente dedicati alla Città Santa, rivivendo tutte le tappe della vicenda di Gesù, fino alle ore cruciali della Passione e alle sue apparizioni dopo lo Risurrezione.

È possibile **iscriversi presso l'Ufficio catechistico**, via Treppo 3, Udine (**uff.catechistico@diocesiudine.it**; tel. **0432.414518 Silvia**; **0432.414514 Franca**). La **quota** del viaggio, comprensiva di tutto, è di euro 1.250.

Il 19 maggio alle **ore 18.00**, a Udine presso la Sala "Paolo Diacono" della Curia, **gli iscritti** sono chiamati a vivere **un primo incontro di preparazione**.

Il 16 giugno alle ore 18.00, nella stessa sala, ci sarà il **secondo incontro** di preparazione: oltre quella data non sarà più facile inserire altri partecipanti se ancora vi fosse qualche posto disponibile.

Giornata diocesana di catechesi, arte e spiritualità per catechisti

Venerdì 25 aprile 2014 tutti i catechisti della diocesi sono invitati a una **speciale giornata di catechesi, arte e spiritualità a Padova.**



Dopo l'esperienza di Aquileia (2011), Sesto al Reghena (2012) e Venezia (2013), ci immergeremo a Padova, guidati dal direttore dell'ufficio catechistico don Alessio, in un itinerario che prevede, tra le tappe: un momento di catechesi nella Cappella degli Scrovegni; un momento di catechesi nel Battistero affrescato da Giusto de' Menabuoi; una tappa importante di meditazione alla Basilica di Sant'Antonio di Padova e la celebrazione dell'Eucaristia insieme. Auricolari per tutti, pullman in partenza da diverse località della diocesi, quota di euro 30 (ingressi compresi), pranzo al sacco. Sono garantiti 300 posti, oltre tale numero si valuterà le possibilità di accoglienza nei luoghi delle visite previste. **Iscrizioni entro il 10 aprile** (uff.catechistico@diocesiudine.it; tel. 0432.414518 Silvia; 0432.414514 Franca).

A ROMA CON PAPA FRANCESCO CHE INCONTRA LA SCUOLA (10 MAGGIO 2014)

L Arcidiocesi di Udine accoglie con gioia l'invito di Papa Francesco ad incontrarsi con il mondo della scuola in piazza San Pietro **sabato 10 maggio**. E attraverso l'**Ufficio scuola diocesano sta organizzando la partecipazione, in particolare delle scuole cattoliche, a questo grande evento** aperto a studenti, docenti e genitori di tutta la Scuola pubblica, statale e paritaria, di ogni ordine e grado. Ha detto Papa Francesco agli studenti: *“Cari ragazzi, se adesso vi facessi la domanda: “perché andate a scuola?”, che cosa mi rispondereste? Probabilmente ci sarebbero molte risposte a seconda della sensibilità di ciascuno. Ma penso che si potrebbe riassumere il tutto dicendo che la scuola è uno degli ambiti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita”.*

Per informazioni, iscrizione e partecipazione alla “Giornata con Papa Francesco per la scuola”, rivolgersi **entro il 15 marzo all'Ufficio Scuola diocesano:** uff.scuola@diocesiudine.it o consultare il sito: www.diocesiudine.it

Pastorale dei Migranti

1° Giugno: ritorna la festa diocesana dei cattolici immigrati

» Claudio Malacarne, DIRETTORE UFFICIO MIGRANTES

I dati dell'annuario statistico dell'immigrazione 2013 curato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ci dicono che gli stranieri presenti in provincia di Udine sono circa 40.000 e rappresentano il 7% della popolazione residente. Di essi, il 10-15% è di religione cattolica. I dati si pongono in linea di continuità con precedenti rilevazioni, confermando una presenza stabile di stranieri che hanno scelto



il nostro paese per il proprio progetto di vita.

“La presenza ... di stranieri nel nostro Paese è davvero un'occasione provvidenziale per noi di ritornare indietro da Gesù, di guardare la nostra origine, al nostro battesimo, al dono della fede. Se ci lasceremo invadere dalla gratitudine per tanto dono e lo vedremo bello ed entusiasmante per noi stessi, sarà più facile farlo comprendere e trasmetterlo agli altri.”

Queste parole del cardinal Martini ci introducono nello spirito della **festa diocesana dei cattolici immigrati** che quest'anno **si terrà domenica 1° giugno**, festa dell'Ascensione di N.S. Gesù Cristo. Tema: **«Colorare la speranza con i migranti»**.

La festa, che è stata fortemente voluta dall'Arcivescovo, giunge quest'anno alla sua seconda edizione dopo una prima che si è tenuta domenica 27 gennaio 2013.

Cambia quindi il periodo della festa, che non si terrà più nella stagione fredda

ma in quella più mite della tarda primavera, prima che chiudano le scuole e la gente lasci la città per andare al mare o ai monti. Il cambiamento dovrebbe favorire una più ampia partecipazione alla festa dei migranti con le loro famiglie in comunione con la popolazione autoctona.

Nella sua ultima lettera pastorale, *“Cristo, nostra speranza”*, l’Arcivescovo rileva che le comunità aperte all’accoglienza dei fratelli immigrati sono «un grande segno di speranza», e che gli immigrati apprezzano molto «tutte le iniziative e i gesti grandi e piccoli di attenzione e di ospitalità loro rivolti». Così «come abbiamo con gioia constatato nella prima festa per le comunità degli immigrati cattolici, organizzata lo scorso gennaio». Osserva ancora l’Arcivescovo che «un cammino serio di integrazione, poi, prepara un futuro sereno per la Chiesa e la terra friulana» e assicura l’impegno della diocesi di promuovere, attraverso l’Ufficio *Migrantes*, «iniziative che favoriscano questo cammino».

Questo impegno riceve pratica attuazione con la riedizione di una festa pienamente riuscita, che ha visto lo scorso anno una grande partecipazione di immigrati, oltre le previsioni degli organizzatori. Al punto da indurre alla ricerca di spazi più adeguati rispetto a quelli del Seminario di viale Ungheria, in grado di ospitare, in condizioni di sicurezza, 400-500 persone.

Il tema scelto per questa edizione si riallaccia alla speranza, tema pastorale della diocesi, e suona per l’appunto: “Colorare la speranza con i migranti”.

Forse più di tutte le altre categorie di persone, gli immigrati incarnano l’idea di *speranza* e di *futuro*. Di *speranza*, perché alla base della scelta di migrare c’è, sempre, la speranza di un miglioramento delle condizioni e delle prospettive di vita per sé e soprattutto per i propri familiari. E di *futuro*, perché il progetto migratorio è per definizione orientato al futuro. Gli immigrati colorano con la loro presenza anche la nostra speranza che forse può apparire svigorita e dunque bisognosa di iniezioni di fiducia.

Il **programma** prevede la **S. Messa in Cattedrale alle ore 10.30** presieduta dall’Arcivescovo e animata dalle diverse comunità di immigrati con le preghiere, i canti e i gesti propri delle loro lingue e tradizioni.

Il **pranzo** insieme è fissato **alle 12.30** nei locali della mensa universitaria su prenotazioni raccolte presso le comunità etniche e con trasferimento in corteo dei partecipanti nei costumi tradizionali dalla Cattedrale fino in via Tomadini.

A partire dalle 14.30-15.00 il pomeriggio di festa sarà animato dalle comunità etniche presenti in diocesi con una rassegna corale di canti tradizionali dei loro Paesi di origine.

Questa festa vuol essere un momento di preghiera e di convivialità in cui tutte

le comunità migranti cattoliche della diocesi di Udine si ritrovano insieme per interagire tra loro ma anche con i friulani che spesso vivono accanto a loro senza incontrarli veramente. Un'occasione preziosa, la presenza delle diversità culturali, per imparare a conoscere "l'altro", per disporsi ad accogliere la "diversità" come ricchezza.

Nelle migrazioni e nella mobilità, ogni nuovo incontro con persone di lingua, cultura e tradizioni diverse spinge verso l'integrazione. La consapevolezza dell'integrazione, intesa come relazione continua e biunivoca con le persone che arrivano da paesi diversi e vivono nella nostra diocesi, caratterizza l'esperienza della nostra fede cristiana.

L'integrazione ecclesiale accompagna e s'incrocia con quella sociale, in quello stretto legame tra fede e vita; è graduale e progressiva, nel rispetto dell'identità di chi incontra. L'integrazione cresce nell'incontro, nel dialogo e nello scambio culturale, nella costruzione di legami, nel dono e nella gratuità, nel porre in essere pazienti mediazioni sociali ed ecclesiali.

E' un cammino che richiede un impegno costante ma che è destinato a portare frutto se tutti sono disposti a fare la loro parte: le istituzioni con la promozione di politiche inclusive; i mezzi di comunicazione sociale per una presentazione degli immigrati che renda verità ad una realtà complessa, nelle sue sfaccettature positive; la Chiesa locale con la sua azione di prossimità che riconosce la dignità di ogni persona e di ogni esperienza ecclesiale, rifiutando sia forme di assimilazione che di marginalizzazione, e che muove verso un inserimento graduale e positivo degli immigrati nelle comunità cristiane della diocesi. In questa prospettiva agli immigrati è rivolto l'invito di non sentirsi come estranei accolti provvisoriamente nelle parrocchie da loro frequentate, ma persone che vivono nel loro ambiente, in quello spazio che Dio ha creato per loro.

I parroci e gli operatori pastorali a contatto con le realtà migratorie, vorranno favorire la partecipazione alla festa degli immigrati diffusi sul territorio della diocesi, affinché possano incontrarsi con i loro connazionali, fare festa, conoscersi e sperimentare la sollecitudine pastorale della Chiesa nella figura del Vescovo.

A tempo opportuno sarà diffuso materiale informativo e saranno chiarite le modalità di partecipazione alla festa diocesana.

*La speranza è un credito fatto a Dio
oltre ciò che l'uomo può vedere e capire*

(DON PRIMO MAZZOLARI)

Formazione dei laici

Proposte estive per adulti

» Don Giovanni Del Missier, DELEGATO EPISCOPALE PER LA FORMAZIONE DEI LAICI

CORSO BIBLICO ESTIVO

Gioia, felicità e vita nella Bibbia: dal dono della Legge alla grazia e verità del Vangelo

L' Istituto Superiore di Scienze Religiose *mons. Alfredo Battisti* – Udine propone **dal 21 al 25 luglio** un itinerario che mette a fuoco come nella Bibbia il “Dio vivente” stia all’origine della vita, la faccia crescere ed espandere fino alla sua pienezza. Con il dono della Legge, Dio non solo protegge la vita dei più deboli, ma traccia a tutti la via per una vita giusta e felice.



Nella foto: i partecipanti al corso biblico estivo 2013 in visita ad Aquileia.

Con il lieto annuncio – vangelo – del regno di Dio, Gesù porta a compimento la promessa del dono della vita, che va oltre la frontiera della morte. Con la sua scelta di amore fedele e solidale, Gesù apre per tutti gli esseri umani la via della felicità piena e definitiva.

Il corso sarà guidato dal biblista mons. Rinaldo Fabris

Programma:

1. Gioia e vita nell’alleanza: “Perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà” (Dt 5,16).
2. La benedizione della vita: “Dio li benedisse... Siate fecondi e moltiplicatevi...” (Gen 1,28).
3. La ricerca della felicità: “Non c’è di meglio per l’uomo che mangiare e bere e godersi il frutto delle sue fatiche...” (Qo 2,24).
4. Vita e gioia nella Legge: “Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia”.

5. La gioia del regno di Dio: “Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo... un uomo... pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo” (Mt 13,44).
6. La gioia dello Spirito santo: “I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo” (At 13,52).
7. Abbondanza di vita e gioia: “Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,11).
8. Gioia nell’amore e unità dei cuori: “Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi” (Fil 2,2).
9. Gioia nelle tribolazioni: “Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime” (1Pt 1,8-9).
10. La sfida: Annunciare la gioia del Vangelo in una società del benessere in crisi

Destinatari: giovani e adulti impegnati nella vita ecclesiale, che svolgono un servizio pastorale come operatori parrocchiali, foraniali o diocesani dei diversi ambiti; studenti universitari; insegnanti di religione; ma anche persone in ricerca che desiderano cogliere l’opportunità di un accostamento personale alla Parola di Dio, attraverso un approccio documentato e critico.

Metodo: durante le singole giornate sono previsti sessioni di ascolto, lettura e analisi dei testi, laboratori a piccoli gruppi e confronto delle esperienze; celebrazioni della Parola; visite guidate a luoghi di interesse culturale ed artistico.

La partecipazione completa al corso permette il conseguimento di 3 ECTS/CFU certificati dall’ISSR *mons. Alfredo Battisti* di Udine – Facoltà Teologica del Triveneto.

Inizio: alle ore 10.00 di lunedì 21 luglio 2014

Conclusione: con il pranzo di venerdì 25 luglio 2014

Sede del corso: Istituto Superiore di Scienze Religiose *mons. Alfredo Battisti* – Udine

viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE con ampia possibilità di parcheggio

È previsto un servizio di ristorazione per i pasti e possibilità di alloggio per chi viene da fuori Udine (informazioni su richiesta).

Informazioni e iscrizioni (in orario d’ufficio – entro il **31 maggio 2014**)

Signora Elda Pregeli c/o Centro Attività Pastorali

via Treppo, 3 (II piano) 33100 UDINE tel. **0432/414514** cell. **320.2741150** fax: **0432/511838**

e-mail: catecumenato@diocesiudine.it

sito web: http://www.issrudine.it/docs/Corso_biblico_2014.pdf

VIAGGIO-STUDIO A SANTIAGO DE COMPOSTELA E IN PORTOGALLO

L' Istituto Superiore di Scienze Religiose *mons. Alfredo Battisti* – Udine dal **18 al 25 agosto 2014** organizza un **viaggio-studio a Santiago de Compostela e in Portogallo**.

Santiago di Compostela è la città spagnola capoluogo della comunità autonoma della Galizia; nel 2000 capitale europea della cultura. La sua notorietà è dovuta al fatto che da oltre un millennio è, secondo la tradizione cristiana, sede delle spoglie mortali di Giacomo il Maggiore. La città e il famoso cammino del pellegrinaggio omonimo, sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1985. È sede universitaria con più di 500 anni di storia e luogo di pellegrinaggio alla tomba dell'apostolo, le cui spoglie mortali secondo la tradizione sono conservate da secoli nella maestosa cattedrale costruita nei secoli a tale scopo.

Il Portogallo, Stato membro dell'Unione europea, è collocato nella posizione più occidentale fra tutti gli Stati dell'Europa continentale. Affacciato sull'Oceano Atlantico, con circa 830 chilometri di coste a sud e a ovest, il suo territorio, corrispondente all'antica provincia romana di Lusitania. Favorito da questa particolare posizione nel corso dei secoli il piccolo regno riuscì ad acquisire una notevole esperienza marinara che gli permise di costruire un vasto dominio coloniale, con possedimenti in tutti i continenti, dissoltosi solo negli anni '70 del secolo scorso. Di esso rimangono i due arcipelaghi delle Azzorre e di Madeira, che fanno parte del territorio nazionale come regioni autonome. Tra gli altri luoghi si visiterà anche il santuario di Fatima. Per gli studenti dell'ISSR e per quanti vorranno unirsi a loro, in spirito di avventura e ricerca storico-artistica, abbiamo scelto confortevoli hotel, un comodo bus, la presenza di una guida esperta e un itinerario di spiritualità condotto dal biblista *mons. Rinaldo Fabris*.

Il programma di viaggio completo e aggiornato è consultabile:

sul blog (<http://issrudine.blogspot.com>) oppure sul sito (<http://www.issrudine.it/viaggi.html>) dell'ISSR di Udine.

Informazioni e iscrizioni:

Segreteria dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose *mons. Alfredo Battisti* – Udine
viale Ungheria, 22 - 33100 Udine
c/o Seminario Arcivescovile "San Luigi Scrosoppi"
Telefono: 0432-298120 Fax: 0432-298119 mail: info@issrudine.it
Aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30.
Nella giornata del giovedì la segreteria rimane chiusa.



Nella foto:
i partecipanti
al viaggio studio
2013 a Cipro.

Solidarietà

18^a raccolta diocesana di indumenti usati

» **Claudio Leoni**, VOLONTARIO DELLA CARITAS DIOCESANA E RESPONSABILE DELLA RACCOLTA

Sabato 3 maggio ritorna la tradizionale **raccolta di indumenti usati** organizzata dalla Caritas Diocesana.

L'iniziativa, ormai giunta alla 18^a edizione, è occasione nello stesso tempo di riflessione e solidarietà nonché di incontro e aggregazione ed ha lo scopo di:

- ❖ reperire fondi da utilizzare per finanziare interventi a favore dei più deboli e bisognosi;
- ❖ diffondere il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più sfortunati, promuovendo un migliore utilizzo delle risorse.
- ❖ proporre una giornata di condivisione mirata ai tanti che si mobiliteranno il 3 di maggio



Anche quest'anno la raccolta è destinata al sostegno della Mensa diocesana: «**La Gracie di Diu**». Nel 2013 il ricavato della raccolta ha coperto circa 1/3 delle spese annuali della Mensa

IL PROGETTO

In continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine, che gestivano la mensa per le persone in difficoltà, la diocesi di Udine, tramite la Caritas, si è fatta carico della gestione.

Il servizio della mensa è totalmente gratuito e questo per merito di una cinquantina di persone che prestano il loro servizio organizzato e disinteressato; delle donazioni di generi alimentari, verdure, frutta, materiale da cucina e stoviglie; dall'contributo del Comune di Udine; da quanto si ricava dalla raccolta. La Caritas ha creduto opportuno dare un nome nuovo alla mensa per un duplice motivo. Prima perché non era più possibile chiamarla

mensa dei Frati. Poi perché non sembrava corretto chiamarla mensa dei poveri, dato che le persone rimangono tali e non è umano ed evangelico chiamarle: povere. Tutti abbiamo un nome e non è sano essere identificati per categoria sociologica. «**La Gracie di Diu**», in friulano, ha almeno una duplice accezione. Richiama la bontà del cibo, ma evoca anche il primo grande donatore: Dio Padre.

Accanto a questo capitale ci sono persone note e anonime ed il sostegno pubblico che contribuiscono economicamente al mantenimento del servizio, consapevoli che l'accoglienza e il servizio della mensa hanno costi economici elevati dati dalla necessità di garantire la continuità, la organizzazione, lo stile e la qualità dell'accoglienza. La mensa: «**La Gracie di Diu**» non è solo un luogo dove le persone mangiano, ma anche luogo di incontro, di scambio, di orientamento, di relazioni sempre più significative e umanizzanti.

Allo scopo di mantenere la qualità e la continuità del servizio, si rende necessario, di tanto in tanto integrare le entrate del bilancio della mensa. Per questo motivo si è deciso di devolvere il ricavato della raccolta di abiti usati della primavera di quest'anno a "La «**La Gracie di Diu**». Riteniamo che questa scelta sia apprezzata da molti visto la considerazione e la condivisione che la mensa ha avuto nel corso degli anni.

Alcuni dati

- ...❖ **Operano nella struttura 70-80 volontari**
- ...❖ **Spese: 3 cuoche e 2 operatori; utenze: telefono, gas, energia elettrica**
- ...❖ **Entrate: 1/3 dalla raccolta abiti; 1/3 dal Comune di Udine; 1/3 da donazioni**
- ...❖ **Ospiti: 150-250 ogni giorno**

NOTE ORGANIZZATIVE

Come consuetudine la grande raccolta di primavera di indumenti usati prevista per sabato 3 maggio richiederà l'attiva e **corale partecipazione** delle **Fo-
rnie** e delle **Parrocchie** della diocesi attraverso i referenti e collaboratori pastorali

- ...❖ per sensibilizzare e riunire gruppi di Volontari disponibili a fornire gratuitamente il proprio tempo e i propri mezzi
- ...❖ per far giungere i sacchetti gialli con i simboli della Caritas a tutte le famiglie
- ...❖ per raccogliere i sacchetti nei punti di raccolta concordati sul territorio della Diocesi.

I sacchetti, le locandine, i volantini ed altro materiale di supporto saranno resi disponibili presso le parrocchie a breve.

Come nelle precedenti edizioni, quanto raccolto verrà ceduto ad una ditta specializzata, che ne curerà la selezione, la lavorazione e il successivo riutilizzo.

Come sempre, l'organizzazione della raccolta prevede:

...✦ Il coinvolgimento delle famiglie che dovranno ricevere i sacchi gialli almeno 10 giorni prima della data fissata per la raccolta. È opportuno che le comunità vengano avvertite nelle Sante Messe, specie delle domeniche 19 e 27 aprile

...✦ Una o più riunioni dei gruppi di volontari disponibili a raccogliere porta a porta i sacchi con gli indumenti e a portarli ai centri di raccolta.

SI RACCOLGONO: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe e borse, giocattoli e pelouches.

NON SI RACCOLGONO: carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili perché non riutilizzabili.

Per informazioni rivolgersi alla propria parrocchia

Oppure alla Caritas diocesana in via Treppo, 3 Udine - Tel 0432 414502

Filiera degli abiti usati raccolti dalla partenza dei camions all'utilizzo finale

Tutto il materiale raccolto viene caricato su camions e portato nella zona di Prato dove ha la sede la ditta Tesmapri che da molti anni acquista gli abiti usati delle raccolte di primavera e quelli conferiti nei cassonetti gialli.

Detto materiale viene tutto sottoposto a selezione per suddividerlo nelle varie categorie merceologiche che, di seguito, elenchiamo in prima approssimazione come pure le percentuali.

RICICLO: 5% lana, rigenerato, acrilico e fibre miste.
15% sfilacciatura per fare pannelli fonoassorbenti per edilizia e auto
5% pezzame per pulizia macchine utensili

RIUTILIZZO: 3% vintage (capi d'epoca)
5% 10% abbigliamento di 1° categoria
15% abbigliamento di 2° categoria
25% abbigliamento di 3° categoria (variamente difettato)
10% scarpe, borse, pelle...
5% tessile per la casa

Una percentuale comunque inutilizzabile ma non rilevante viene conferita in discarica.

Calendario pastorale

PRINCIPALI APPUNTAMENTI 2014



7 MARZO: Veglia penitenziale diocesana dei giovani con l'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

9 MARZO: Rito di Elezione, alla presenza dell'Arcivescovo, dei catecumeni che riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia pasquale (Cattedrale, ore 19).

9-16-23-30 MARZO: «Quaresimali d'arte»; nell'Anno della speranza l'Arcivescovo guida la catechesi (Cattedrale, ore 17).

21 MARZO: Veglia diocesana per i missionari Martiri (Oratorio della Purità, ore 20.30).

28 MARZO: Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo (Ospedale "S.Maria della Misericordia", ore 20.30)

3-4-5 APRILE: «Tre sere di musica e spirito» in preparazione alla Settimana Santa (Cattedrale, ore 20.30).

6 APRILE: Festa diocesana dei ragazzi con l'Arcivescovo riservata ai ragazzi dalla V alla III media (Lignano, villaggio Ge.Tur dalle ore 9.30 alle ore 17).

25 APRILE: Giornata diocesana di catechesi, arte e spiritualità per catechisti (Padova)

27 APRILE: Pomeriggio di spiritualità per famiglie e coppie guidata dall'Arcivescovo (Orzano, ore 15)

1 MAGGIO: Festa diocesana dei Ministranti (Udine, Seminario arcivescovile, ore 8.30-17)

1 GIUGNO: Ordinazioni presbiterali (Cattedrale, ore 16.00).

...✚ **Festa diocesana delle comunità cattoliche migranti** (Cattedrale, ore 10.30).

2 GIUGNO: Incontro residenziale per il clero (presbiteri e diaconi) a Lignano. Fino al 4 giugno.

6 GIUGNO: Veglia diocesana dei giovani di Pentecoste presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

7 GIUGNO: Veglia diocesana di Pentecoste per gli aderenti alle associazioni e movimenti ecclesiali, rappresentati nella Consulta delle Aggregazioni laicali presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 21).

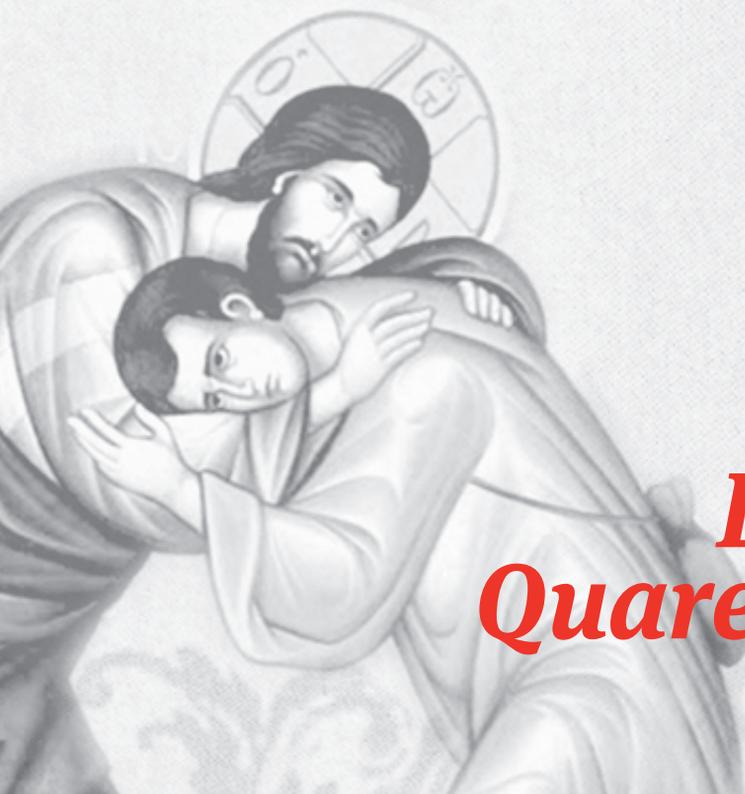
11 LUGLIO: Vesperi solenni, presieduti dall'Arcivescovo, nella vigilia della festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato **con presentazione dell'anno pastorale 2014/2015** (Cattedrale, ore 20.30).

12 LUGLIO: Pontificale dell'Arcivescovo per i Santi Patroni con la benedizione della città (Cattedrale, ore 10.30).

**«Crea in me, o Dio,
un cuore puro»**

(Sal 50)

Il perdono di Dio, speranza dell'uomo



***Buona
Quaresima!***